

## **Riunione tra i rappresentanti di Associazioni, Società e Consulte scientifiche dell'area 10 del CUN**

Roma, MIUR / 15 aprile 2014

Il 15 aprile u.s., indetta da Laura Restuccia e presieduta da Stefano Tortorella, si è tenuta a Roma, presso il MIUR, la riunione dei Presidenti e dei Coordinatori di Associazioni, Società e Consulte scientifiche dell'area 10 del CUN.

All'Odg: ASN, VQR, ANVUR; mozione CUN; riorganizzazione dei SSD.

Di seguito segnalo i punti salienti emersi nel corso della riunione alla quale ha partecipato anche Marco Mancini, Capo del Dipartimento del MIUR per l'Università, l'alta formazione artistica e la ricerca scientifica.

\* In apertura di riunione, Marco Mancini, latore dei saluti da parte del Ministro Giannini, è intervenuto sollecitando i partecipanti a riflettere sulla posizione delle discipline umanistiche alla luce dei cambiamenti in atto nelle università e, più in particolare, in relazione alle nuove modalità di ripartizione delle risorse: FFO, Piano triennale, Quota premiale (con la precisazione che l'articolo 5/240 prevede la quota standard del 75/80% e il resto quale quota premiale).

\* Procedura ASN: molte le criticità emerse (sono circa 800, al momento, i contenziosi pendenti); la seconda tornata (il numero dei cui candidati è di 17.000 unità) seguirà la prassi seguita nella prima tornata. Tuttavia, per il futuro, l'intera procedura ASN dovrà essere profondamente rivista secondo modalità condivise con le comunità scientifiche.

\* Punti-organico: il Ministro ha dato piena disponibilità a rivedere l'insieme della materia senza peraltro che al momento, siano state date garanzie né sui tempi né sulle modalità procedurali.

\* Riorganizzazione dei settori concorsuali: ne è assolutamente necessaria una sostanziale revisione cui saranno chiamate a contribuire le Associazioni, le Società e le Consulte scientifiche. E ciò in vista di future procedure concorsuali che risultino equilibrate, anche alla luce di indicazioni uscenti da una Commissione chiamata a verificare gli ordinamenti didattici degli Atenei e la attuazione, grazie alla interazione tra CRUI e CUN, dell'Anagrafe della ricerca nazionale.

\* Punti salienti presenti nella mozione-CUN del 9 aprile u.s.: "Proposte per la revisione delle procedure finalizzate alla attribuzione dell'ASN (art. 16/Legge 240/2010 e D.M. 76/2012):

- sono state evidenziate criticità e carenze della recente ASN, dovute in particolare alla presenza di parametri poco chiari quando non apertamente contraddittori (come nel caso delle 'mediane');
- è stata sottolineata l'urgenza che, per evitare la di fatto ingestibile numerosità dei candidati alla ASN, in futuro siano i singoli candidati a proporre alle Commissioni la richiesta di essere valutati, quando essi ritengano di avere maturato titoli sufficienti;
- le Commissioni della ASN dovrebbero essere numericamente molto più ampie di quelle che hanno operato nella prima (e nella seconda) tornata: tali, cioè, da comprendere quanti più possibile componenti rappresentanti l'articolazione dei SSD. Dovrebbero poi essere eliminati i Commissari stranieri-OCSE, il cui ruolo si è rivelato in molti casi del tutto inutile (ed economicamente assai costoso);
- è stata ribadita la necessità che siano riconosciute eventuali Abilitazioni scientifiche ottenute all'estero.

\* Stefano Tortorella, in merito alla valutazione, ha denunciato che l'ANVUR sembra volere procedere in autonomia, senza tenere conto delle critiche evidenziate da Associazioni, Società e Consulte scientifiche. A questo proposito il collega ha informato che – in data da stabilire tra il 4 e il 6 giugno p.v. – si terrà a Roma un Convegno finalizzato a discutere questioni inerenti la

valutazione con particolare riferimento alle aree-CUN non bibliometriche (10-14). Il Convegno, cui parteciperanno esponenti di tutti i SSD delle aree-CUN (10-14), sarà un luogo di discussione aperto all'esterno dell'ambito accademico, con l'intenzione di far cogliere le caratteristiche disciplinari delle aree-CUN 10-14 e la loro importanza per la crescita del Paese.

\* Rita Librandi ha presentato le linee del Seminario "Saperi umanistici e valutazione" che si terrà a Roma il 16 maggio p.v. (e di cui sarà data opportuna informazione mediante i siti-web e gli indirizzari di Associazioni, Società e Consulte scientifiche delle aree umanistiche) – finalizzato a far conoscere, all'esterno, le caratteristiche e le potenzialità dei saperi umanistici. Il Seminario vedrà la partecipazione di relatori esterni chiamati a discutere con gli 'addetti ai lavori' intorno a precisi 'indicatori' utili per la valutazione: riviste scientifiche accreditate, loro contenuti, rapporto quantità/qualità delle pubblicazioni, lingua/lingue delle comunità scientifiche, internazionalizzazione degli Atenei, nuove modalità del reclutamento universitario.

Oggetto di particolare discussione sarà la questione dell'adozione di (eventuali) criteri meramente bibliometrici, il cui utilizzo, per le discipline umanistiche, appare fortemente problematico.

\* Giacomo Manzoli ha ricordato quanto sia dannosa la moltiplicazione di livelli di valutazione non correlati e ha segnalato come i ricercatori – comprensibilmente – tendano a programmare la loro attività su regole loro fornite, e che hanno quindi bisogno di conoscerle in anticipo per evitare caos e aleatorietà. Ha ricordato poi il problema della didattica e la situazione caotica che si è generata, fra RAD, SUA, requisiti minimi e come tutto ciò stia stravolgendo l'offerta formativa di molti corsi di studio. Il collega ha auspicato, richiamandosi alla già segnalata mozione del CUN, l'attivazione di un tavolo tecnico MIUR, CUN, ANVUR, CRUI.

\* Quanto alla VQR è stato denunciato da più parti che tale valutazione - che avrebbe dovuto valere solo a livello di Dipartimenti - è stata fatta valere anche sul piano della formazione dei Collegi di Dottorato e in chiave, perciò, individuale.

Emanuele Banfi